

L'AMICHEVOLE CON LA FERALPI SALÒ FINISCE 1-0

# Samp, gran gol di Caprari ma c'è molto da lavorare

Bene Djuricic, Alvarez e Capezzi. Non convincono Praet e i terzini

**SAMPDORIA** 1  
CAPRARI 36' PT

**FERALPI SALO'** 0

**SAMPDORIA (4-1-2-1-2):** Puggioni (1' st Tozzo); Sala (18' st Bereszynski), Silvestre (18' st Leverbe), Regni (18' st Simic), Pavlovic (18' st Dodò); Torreira (18' st Capezzi); Barreto (18' st Verre), Djuricic (18' st Linetty); Praet (18' st Alvarez); Quagliarella (18' st Bonazzoli), Caprari (18' st Kownacki). In panchina: Tomic, Baumgartner, Balde. All.: Giampaolo

**FERALPI SALO' (3-5-2):** Caglioni (1' st Livieri); P. Marchi, Emerson (18' st Surraco), Ranellucci (35' st Marchetti); Parodi (11' st Alcibiade), Magnino, Capodaglio (23' st Boldini), Staiti (37' st Crema), Martin (41' st Turano); Guerra (18' st Luچه), Ferretti (18' st M. Marchi). In panchina: Bacchin. All.: Serena

**Arbitro:** Bodini di Verona

**Note:** ammonito Caprari; angoli 5-0 per la Samp; spettatori 3.000 circa

dal nostro inviato

**DAMIANO BASSO**

**TEMÙ.** Il bello del tabellino porta la firma di Caprari. Suo il gol che al 36' del primo tempo ha sbloccato e alla fine deciso il test contro la Feralpi Salò, il secondo delle tre settimane di ritiro della Sampdoria. Per il resto è stata una partita come se ne vedono tante nei periodi di preparazione. Che si guardano con astinenza da campionato e occhi avidi, come se la serie A iniziasse domani e invece è solo una tappa necessaria nel percorso di costruzione di una squadra.

Tanti tifosi al campo di Temù. Assente Massimo Ferrero, rappresentato dalla figlia Vanessa che ha assistito alla partita seduta vicina a Italo, uno degli amici storici del papà. E presenti anche tante compagne o mogli di giocatori (inclusa quella di Giampaolo), arrivate a Ponte di Legno per trascorrere in famiglia la giornata di riposo di oggi.



Il gol decisivo di Gianluca Caprari

FOTOSERVIZIO PEGASO

Il tecnico blucerchiato e il suo staff hanno certamente tratto indicazioni certe da questa amichevole, ripresa puntualmente con il drone. E l'hanno rivista e commentata in parte già ieri sera. Nel complesso la squadra ha cercato di mettere in pratica quanto pro-

vato nei giorni scorsi. Verticalizzando magari, meno di quanto avrebbe dovuto, quando si a tratti contro un'avversaria comunque di Lega Pro (che l'estate scorsa si era imposta per 2-0) e che con buona puntualità si compattava dietro la linea della palla. Ma si sono an-

che visti sprazzi di quei principi e quella filosofia di gioco che costituiscono il marchio di fabbrica di Giampaolo. Il girapalla insistito per spostare gli avversari e crearsi gli spazi, i sincronismi nei movimenti tra interni e terzini, il gioco a muro sul play, le palle sopra la linea difensiva avversaria a cercare gli inserimenti delle punte. Il gol della vittoria è stata un'azione tipica della Samp di Giampaolo: verticalizzazione di Pavlovic, colpo di testa al limite dell'area di Barreto e tiro all'angolo di Caprari (ammonito a inizio partita per una simulazione di fallo... che profumava di rigore). In difesa la linea ha concesso poco, ma d'altra parte era composta da Sala, Silvestre, Regni e Pavlovic, tutti in possesso delle "conoscenze". Due brividi però nel primo tempo, o meglio due legni: una traversa in acrobazia di Parodi e un palo di testa di Marchi su una palla inattiva. Giampaolo



L'undici iniziale della Sampdoria di Marco Giampaolo



La linea difensiva blucerchiata su calcio piazzato

dalla panchina si alzava a tratti, combattendo una battaglia contro i passaggi troppo molli, che lui ha battezzato "palle senz'anima", richiamando spesso Djuricic e Pavlovic a occupare gli spazi giusti, i terzini a effettuare dei cross bassi e tesi, anziché alti sul secondo pa-

lo. Contando a voce alta i 3 secondi entro i quali la squadra andava a recuperare immediatamente palla, una volta persa nella tre quarti avversaria. Nella ripresa, al 18', Giampaolo ha cambiato l'intera squadra, in modo da mettere minutaggio nelle gambe di tutti (alla fine sono rimasti in panchina solo tre Primavera). E Dodò all'ultimo minuto su punizione ha colpito un palo.

Note positive e note negative. Tra le positive l'intesa tra Quagliarella e Caprari, molto promettente; un buon Djuricic, un buon Alvarez (che ha chiuso con la fascia da capitano al braccio) e un buon Capezzi nel secondo tempo. Da rivedere Praet trequartista, troppo scolastico nelle giocate e poco rapido nell'andare a infilarsi tra le linee; Kownacki, al debutto assoluto con la maglia blucerchiata e ancora impegnato a capire dove è finito; l'attenzione: un paio di passaggi sbagliati nel girapalla che avrebbero potuto risultare letali; qualche palla buttata frettolosamente in avanti, anziché la lucidità nell'attaccare la linea avversaria.

Prossimo test mercoledì prossimo, contro la Cremonese neopromossa in serie B. Il livello di difficoltà aumenta.

## La festa Giampaolo: «Ripaghiamo l'entusiasmo dei tifosi»

**GRANDE entusiasmo ieri sera alla presentazione della nuova Samp. La squadra è arrivata in il treno in mezzo ai sostenitori che la aspettavano. Quindi i giocatori sono saliti sul palco e sono stati presentati per reparti. Quagliarella festeggiatissimo, tanti applausi a Giampaolo: «Dico sempre ai giocatori che dobbiamo essere all'altezza di tanta passione. E vale anche per la società».**

